



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta
Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(in giallo l'integrazione apportata)

SCHEDA n. 1	Misura: TRASPARENZA dell'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA			
Tipologia Della Misura	Obbligatoria (Tavola n. 3 del PNA)	X	Trasversale	X
	Ulteriore		Specifica	
Riferimenti normativi	<ol style="list-style-type: none">1. Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34, L. 6 novembre 2012 n. 190;2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;3. L. 7 agosto 1990, n. 241;4. Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013			
Descrizione della misura:				
<p>La trasparenza amministrativa, in quanto volta a favorire forme diffuse di controllo democratico sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, è strumento essenziale per la prevenzione della corruzione e per il raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Sotto tale profilo essa, infatti, consente:</p> <ul style="list-style-type: none">• la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;• la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se vi siano dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;• la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche sia deviato verso finalità improprie;• la conoscenza della situazione patrimoniale di amministratori e dirigenti e, per tal via, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato. <p>Secondo quanto espressamente previsto dalla L. 190/2012, la trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, 2° comma, della Costituzione; essa viene assicurata mediante la pubblicazione sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge. Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottato in virtù della delega legislativa contenuta nella predetta legge, definisce la trasparenza quale "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Con il citato decreto la trasparenza è, pertanto, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Gli adempimenti per l'attuazione degli obblighi di trasparenza sono indicati nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) costituente la Sezione IV del presente PTPC, in cui sono individuati obiettivi, responsabili, tempistica e modalità di verifica dello stato di attuazione del programma</p>				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionar e	Non esistente	
	X			

Attività da compiere per l'attivazione della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Le misura è già esistente in adempimento degli obblighi legislativi attualmente prescritti dal D.Lgs. n. 33 del 2013, in vigore dal 20 aprile 2013.	=====	=====	=====	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Procedere ad un continuo aggiornamento e monitoraggio degli adempimenti previsti dal Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità – PTI - e dalle disposizioni di legge in materia.	Secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 33 e del Programma Triennale - PTI -	Tutti i settori	I Dirigenti di ciascun settore e i funzionari da questi eventualmente delegati	=====
INDICATORE di RISULTATO per l'anno 2014": innalzamento qualità delle informazioni pubblicate sul sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di I° livello "Attività e procedimenti", sottosezioni di II° livello "Dati aggregati attività amministrativa" e "Tipologie di procedimento": rispetto allo stato di tali pubblicazioni alla data del 26 giugno 2014 (documentata da nota prot. n. 25781 in pari data a firma del referente informatico Ing. Mezzelani),	entro il 31/12/2014 inserire le dovute informazioni (art. 24, co. 1, del DLgs. n. 33/2013) nella sottosezione di II° livello "Dati aggregati attività amministrativa" distintamente ed organicamente per ciascuna delle articolazioni di cui si compone la macro-struttura organizzativa dell'ente e migliorare nella sottosezione di II° livello "Tipologie di procedimento" il requisito di qualità della OMOGENEITA' delle informazioni, facendo sì che per ogni singolo procedimento oggetto di pubblicazione (qualunque sia l'articolazione organizzativa presso cui lo stesso è incardinato) vengano fornite le stesse tipologie di informazione (quelle di cui all'art. 35, co. 1, del DLgs. n. 33/2013), utilizzando un'unica struttura grafica idonea a far percepire l'unicità dell'ente nel suo complesso".	Tutti i settori	I Dirigenti di ciascun settore e i funzionari da questi eventualmente delegati	



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(Sono state soppresse le attività da compiere per il perfezionamento della misura)

SCHEDA n. 9	Misura: FORMAZIONE COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.			
Tipologia Della Misura	Obbligatoria (Tavola n. 11 del PNA)	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasversale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ulteriore		Specifica	
Riferimenti normativi	<ol style="list-style-type: none">1. Art. 35 bis, D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 46, della legge 190/2012;2. Art. 1, commi 3, 15, 17, 18 e 20 L. 190/20123. Art. 16, comma 1, lett. 1 quater), D.Lgs. 165/20014. Capo II del D.Lgs. 39/2013			
Descrizione della misura:				
La misura consiste nell'applicazione dell'art. 35bis introdotto nel D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, in materia di partecipazioni a commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna penale. Ai sensi dell'art. 35bis del D.Lgs. 165, le P.A. sono tenute a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui intendono conferire i seguenti incarichi: <ul style="list-style-type: none">• Incarico in commissioni per accesso a pubblico impiego;• Assegnazione a uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, acquisizione di beni e servizi, forniture, concessione o erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi;• Componenti di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o erogazione di sussidi, contributi, ausili finanziari. Inoltre il D.Lgs. 39/2013 all'art. 3, comma 1, prevede ulteriori incarichi che non possono essere attribuiti a coloro che sono stati condannati per uno dei reati di cui al capo I del titolo II del secondo libro del Codice penale.				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionare	Non esistente	
		X		
Attività da compiere per il perfezionamento della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Le attività da compiere sono state soppresse con la				

deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014				
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative da parte dei membri delle commissioni per l'accesso all'impiego nel Comune, per la scelta del contraente o per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o di vantaggi economici	Con decorrenza immediata e preliminarment e al conferimento di ciascun incarico/nomin a di Commissione/ concessione vantaggi economici	Tutti i settori	Dirigente di Ciascun Settore	=====
Acquisizione dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative per dirigenti e personale assegnato ad Uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture o alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o di vantaggi economici.	Con decorrenza immediata preliminarment e all'assegnazion e della funzione	Tutti i settori	Tutti i Dirigenti e i Responsabili delle UOC	=====
Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione - da parte dei Dirigenti e del personale assegnato ad Uffici preposti allo svolgimento delle attività sopra indicate - della pronuncia nei propri confronti di sentenza, anche non definitiva, di condanna o di applicazione della pena su richiesta per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione)	Entro 15 giorni dalla sentenza	Tutti i settori	Tutti i Dirigenti e i Responsabili delle UOC	=====



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta
Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(in giallo le modifiche apportate)

SCHEDA n. 10	Misura: TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
Tipologia Della Misura	Obbligatoria (Tavola n.12 del PNA)	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasversale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ulteriore		Specifica	
Riferimenti normativi		1. Art.54 bis D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, della L. 190/20120		
Descrizione della misura:				
<p>In base all'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 (introdotto dalla L. 190/2012) il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.</p> <p>La tutela del dipendente che segnala illeciti incontra ovviamente il limite rappresentato dai casi in cui la denuncia o la segnalazione integri i reati di calunnia o di diffamazione (con i connessi profili risarcitori). Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.</p> <p>Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.</p> <p>L'adozione di misure discriminatorie (e cioè, come precisato nel PNA, le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili) è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione.</p> <p>La denuncia è sottratta al diritto di accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e dall'art. 10 D.Lgs. 267/2000.</p> <p>Il whistleblower è, dunque, colui che segnala l'illecito di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative ed il whistleblowing rappresenta l'attività di regolamentazione delle procedure finalizzate ad incentivare o proteggere tali segnalazioni.</p> <p>Si considerano rilevanti le segnalazioni riguardanti comportamenti oggettivamente illeciti o sintomatici di malfunzionamento e non eventuali e soggettive lamentele personali .</p>				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionare	Non esistente	
			<input checked="" type="checkbox"/>	
Attività da compiere per l'attivazione della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Attivazione di una specifica casella	Entro il	Segreteria	Responsabile	€ 1.000,00

di posta elettronica e di una casella di PEC alle quali poter accedere tramite un sistema informatico differenziato e riservato per l'inoltro al soggetto competente di segnalazioni relative a condotte illecite riscontrate, assicurando la copertura dei dati identificativi del denunciante	31/07/2014	generale e Servizio Informatico Comunale	della prevenzione corruzione e Responsabile della UOC Sviluppo Informatico	
---	------------	--	--	--

Attività da compiere per applicare la misura:

Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Esame delle segnalazioni e attivazione delle azioni necessarie	Entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione	Segreteria generale e Servizio	Responsabile della prevenzione della Corruzione e Servizio Informatico Comunale	=====



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014.

(Sono state soppresse le attività da compiere per l'applicazione della misura ed inserita una nota che specifica le nuove modalità di applicazione della stessa)

SCHEDA n. 11	Misura: FORMAZIONE DEL PERSONALE			
Tipologia Della Misura	Obbligatoria (Tavola n. 13 del PNA)	X	Trasversale	X
	Ulteriore		Specifica	
Riferimenti normativi		1. Articolo 1, commi 5, lett. b), 8, 10, lett. c), 11, L. 190/2012 2. Art.7bis D.Lgs. 165/2001 3. DPR 70/2013		
Descrizione della misura:				
<p>La presente misura riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione: stante la sempre più rapida evoluzione normativa e giurisprudenziale sui diversi ambiti dell'agire amministrativo e la conseguente mancanza di adeguata "stabilizzazione" degli istituti giuridici da applicare, una costante e specifica formazione sulla legislazione e sugli orientamenti giurisprudenziali fa sì che l'attività della pubblica amministrazione venga svolta da soggetti consapevoli e che le decisioni vengano assunte con cognizione di causa, riducendo il rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente; una costante e generale formazione sui temi dell'etica, dell'integrità e della legalità consente di creare e diffondere una "cultura" improntata a tali valori determinando comportamenti eticamente orientati.</p> <p>Sulla formazione obbligatoria prevista dalla normativa anticorruzione vi sono state recenti pronunce di alcune Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (tra le altre: Liguria, deliberazione n. 75/2013; Emilia Romagna, deliberazione n.276/2013), secondo le quali le spese sostenute per tale tipologia formazione sono da ritenersi escluse dai vincoli in materia di formazione posti dall'art. 6, co, 13, del DL n. 78/2010, in tal modo confermando il precedente orientamento espresso dalla Sezione Lombardia con la deliberazione n. 116/2011, secondo cui la indicata disposizione contenuta nel DL n. 78/2010 è riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente locale e non anche a quelli inerenti attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge.</p> <p>Il bilancio di previsione dovrà, pertanto, prevedere per ogni annualità appositi stanziamenti di spesa finalizzati a garantire la formazione obbligatoria proposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione.</p> <p>Gli interventi formativi verranno progettati sui seguenti due livelli:</p> <p>livello trasversale: trattasi di formazione <i>in house</i> da erogarsi in favore di tutto il personale dell'ente e tendente alla generale sensibilizzazione sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità. Tale formazione verrà erogata, con formatori esterni, in favore dei Dirigenti, dei Funzionari titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti con funzioni di Responsabile di procedimento e, a cascata, dai Dirigenti e titolari di P.O. – previamente formati - in favore di tutto il personale assegnato ai Settori;</p> <p>livello specialistico: trattasi di formazione <i>in house</i> da erogarsi in favore del personale operante nelle aree con processi classificati dal PTPC a rischio medio e alto. Tale formazione: verrà erogata in favore dei Dirigenti, dei Funzionari titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti con funzioni di Responsabile di procedimento; avrà ad oggetto la legislazione e gli approfondimenti di dottrina e giurisprudenza in merito</p>				

alle attività gestite.
 Per entrambi gli indicati livelli, ciascun intervento formativo dovrà concludersi con **test finale di apprendimento**.
 Relativamente alla formazione sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità, verranno organizzati inoltre dei **focus group** anche al fine di acquisire dei riscontri sia, in generale, sulla efficacia delle misure di prevenzione predisposte con il PTPC, sia, nello specifico, sulle eventuali modifiche comportamentali reciprocamente riscontrate dai dipendenti stessi nell'ambito lavorativo.

Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionare	Non esistente	
		X		

Attività da compiere per l'attivazione della misura:

Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Inserimento nel Piano annuale della formazione di apposita Sezione contenente gli interventi formativi proposti dal Responsabile della prevenzione distintamente per i due livelli – trasversale e specialistico -, nonché i <i>focus group</i> specificati nella soprastante parte descrittiva. La proposta – e, dunque, l'apposita Sezione - deve contenere anche la pianificazione dei tempi nei quali i singoli interventi devono essere attuati ed i dipendenti che, di volta in volta, debbono prendervi parte, il tutto in maniera tale da armonizzare le esigenze di formazione richieste dalla normativa anticorruzione con l'esigenza di garantire l'ordinaria funzionalità degli uffici e servizi comunali.	Entro il 30 aprile per il corrente anno 2014 e, a decorrere dal 2015, entro il 30 marzo di ciascun anno : approvazione da parte del Dirigente del 1° Settore del Piano annuale della formazione comprensivo della apposita Sezione destinata agli interventi formativi proposti dal RPC	Segreteria generale e 1° Settore	Responsabile della prevenzione e corruzione e Dirigente 1° Settore	=====

Attività da compiere per applicare la misura:

Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Le attività da compiere per l'applicazione della misura sono state soppresse con la deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014 ed è stata aggiunta la nota che segue.				
NOTA: Le attività da compiere e relativa calendarizzazione saranno quelle concordate congiuntamente ai restanti Comuni promotori, unitamente a Falconara Marittima, del Protocollo d'Intesa nella fase esecutiva del Protocollo stesso;	sono già ultimate, per il corrente anno 2014, le "Attività da compiere per attivare la misura", essendo stato approvato dalla			

	Giunta comunale il piano annuale della formazione, comprensivo della apposita sezione destinata agli interventi formativi proposti dal responsabile della prevenzione della corruzione (delibera di n. 160 in data 29/04/2014);			
--	---	--	--	--



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014.

(in giallo le integrazioni e modifiche apportate. L'ultima riga evidenziata in giallo è stata soppressa)

SCHED A n. 15	Misura:	MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA		
Tipologia della Misura	Obbligatoria (Tavola n. 17 del PNA)	X	Trasversale	X
	Ulteriore		Specifica	
Riferimenti normativi		1. Art. 1, comma 9, lett e), della legge 190/2012		
Descrizione della misura:				
La L. 190/2012 (art.1, comma 9, lett. e) stabilisce che con il PTPC deve essere garantita l'esigenza di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionare	Non esistente	
	X			
Attività da compiere per l'attivazione della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
La misura è già stata applicata nel corso dell'anno 2013 in esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 190 in data 13.05.2013, di approvazione, nelle more del PNA e delle Intese da sancirsi in Conferenza Unificata, delle "Prime misure di prevenzione della corruzione".	=====	=====	=====	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Monitoraggio periodico da parte dei Dirigenti e trasmissione al Responsabile della prevenzione	Monitoraggio quadrimestrale ad iniziare dal 1°	Segreteria Generale e tutti i Settori	Responsabile della prevenzione della corruzione e	=====

<p>della corruzione del report di ciascun monitoraggio che consenta di verificare: i rapporti di coniugio/convivenza e le eventuali relazioni di parentela/affinità fino al secondo grado, sussistenti tra, da un lato, i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e, dall'altro lato, i Dirigenti/Titolari di P.O./dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.</p> <p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro un mese dall'acquisizione dei report, pubblica sul sito istituzionale dell'ente i risultati del monitoraggio attraverso questi effettuati.</p>	<p>quadrimestre 2014; termine entro cui far pervenire i report al Responsabile della P.C. : giorno 15 del mese successivo alla scadenza del quadrimestre; Termine entro cui il Responsabile della P.C. pubblica i risultati sul sito: giorno 15 del mese successivo all'acquisizione dei report.</p>		<p>tutti i Dirigenti</p>	
<p>Pubblicazione dei risultati del monitoraggio effettuato sul sito web istituzionale</p>	<p>Entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre</p>	<p>Tutte le strutture</p>	<p>I Dirigenti di ciascun settore e i responsabili di Servizi o UOC</p>	



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 26/06/2014.

(in giallo le parti che sono state eliminate, che si riferiscono alle attività per il perfezionamento della misura in capo ai Dirigenti)

SCHED A n. 16	Misura: DISTINZIONE TRA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SOGGETTO COMPETENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE			
Tipologia della Misura	Obbligatoria		Trasversale	
	Ulteriore	X	Specifica	X
Riferimenti normativi	1. PNA – Allegato n. 4 -			
Descrizione della misura:				
<p>La L. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.</p> <p>Si ritiene che una misura importante per prevenire il rischio di corruzione nei procedimenti amministrativi sia quella di prevedere, nello svolgimento di ciascun procedimento, la presenza di almeno due soggetti, di cui uno come responsabile del procedimento e l'altro (il Dirigente) competente all'adozione del provvedimento finale con funzioni anche di controllo delle attività svolte dal responsabile del procedimento.</p> <p>La suddetta misura è pertanto attuabile da parte di ciascun Dirigente con la nomina, per ciascun procedimento amministrativo, di un responsabile diverso dal Dirigente medesimo. La presenza di due soggetti nello svolgimento del procedimento comporterà che ogni provvedimento conclusivo dovrà essere sottoscritto da due soggetti distinti: il responsabile del procedimento e il Dirigente competente nell'adozione dell'atto.</p>				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionare	Non esistente	
		X		
Attività da compiere per il perfezionamento della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Adozione di apposita direttiva sulla applicazione della presente misura, con invito ad attivare, se del caso, il percorso di modifica di norme regolamentari eventualmente esistenti che contrastino con la misura medesima.	Entro il 30 aprile 2014: trasmissione direttiva ai Dirigenti; entro 31 maggio 2014: ricognizione da parte dei Dirigenti finalizzata ad	Segreteria generale, per l'emanazione della direttiva. Tutti i Settori, per la ricognizione e la eventuale proposta di modifica	Responsabile della P.C., per l'emanazione della direttiva. Tutti i Dirigenti, per la ricognizione e la eventuale proposta di modifica	=====

	individuare norme regolamentari disciplinanti le attività del Settore diretto che siano eventualmente in contrasto con la misura; 30 giugno 2014 ; conclusione iter predisposizione proposta di modifica regolamentare	regolamentare	regolamentare	
Modifica degli atti regolamentari in contrasto con la presente misura	Entro il 31/12/2014	Tutte le strutture	Tutti i Dirigenti e i Responsabili delle varie strutture	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Adozione da parte dei Dirigenti di atti con i quali vengono nominati i responsabili dei vari procedimenti	Con decorrenza immediata per ogni procedimento, salvo deroga motivata disposta dal Dirigente per procedure/procedimenti non ricompresi tra quelli a più elevato rischio di corruzione.	Tutte le strutture	Tutti i dirigenti e i responsabili delle varie strutture	=====



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta
Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(in giallo le modifiche apportate)

SCHED A n. 18	Misura: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO BENI, SERVIZI, LAVORI IN ECONOMIA AI SENSI DELL’ART. 125 DEL D.LGS. 163/06 E S.M.I.			
Tipologia della Misura	Obbligatoria		Trasversale	
	Ulteriore	X	Specifica	X
Riferimenti normativi	1. Art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.			
Descrizione della misura:				
<p>Una misura fondamentale per ridurre i rischi di corruzione nell'ambito degli affidamenti di lavori, servizi e forniture è quella di dotarsi di un regolamento interno che disciplini le procedure di affidamento in economia per le quali la normativa vigente consente deroghe all'evidenza pubblica e tempi ristretti dei processi per l'acquisizione, pur prevedendo che esse si svolgano nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.</p> <p>Adottare pertanto un regolamento che disciplini le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture rappresenta una sicura misura per limitare la discrezionalità dei Dirigenti e dei Responsabili dei procedimenti di spesa in quei processi dove la normativa consente verifiche e controlli meno stringenti nella scelta del contraente e dove, pertanto, i rischi di corruzione possono essere più alti.</p> <p>La misura dovrà indicare ai soggetti che operano nell'ambito delle procedure di affidamento semplificate le azioni per giungere all'individuazione del soggetto contraente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, rotazione, parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.</p> <p>Il regolamento dovrà inoltre specificare quando e come è obbligatorio fare ricorso al MEPA o quando e come è possibile aderire o derogare ad una convenzioni CONSIP attiva.</p> <p>Sistemi questi ultimi che consentono, se attuati correttamente, una notevole riduzione del rischio di corruzione.</p> <p>Occorre far presente che attualmente il Comune di Falconara Marittima è dotato del solo Regolamento per i lavori in economia che necessita però di essere adeguato.</p>				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionar e	Non esistente	
		X		
Attività da compiere per perfezionare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Predisposizione della bozza di regolamento	Entro 31/05/2014	Segreteria Generale	Responsabile del Servizio Gare	=====
Confronto con tutti i Dirigenti per la elaborazione della bozza	Entro 30/09/2014	Segreteria Generale e Tutti i	Segretario Generale,	=====

condivisa		Settori	Responsabile del Servizio Gare e tutti i Dirigenti	
Elaborazione della proposta di delibera consiliare di approvazione del regolamento comunale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/05	Entro il 30/11/2014	Segreteria Generale	Responsabile del Servizio Gare	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Svolgimento procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture nella stretta applicazione del Regolamento	Ad avvenuta esecutività del Regolamento: decorrenza immediata	Tutte le strutture	Tutti i Dirigenti e tutti i Responsabili delle procedure di affidamento	=====



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta
Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(in giallo le modifiche apportate)

SCHED A n. 20	Misura: DISCIPLINA SULL'ACCESSO ALL'IMPIEGO NEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA			
Tipologia della Misura	Obbligatoria		Trasversale	
	Ulteriore	X	Specifica	X
Riferimenti normativi		1. D.Lgs. n. 267 del 2000 e D.Lgs. n. 165 del 2001 2. PNA - Allegato 4 -		
Descrizione della misura:				
La vigente disciplina sull'accesso all'impiego comunale, recata dal titolo V del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi, è stata adottata nell'anno 2000. Il lungo periodo di tempo trascorso dalla sua adozione rende tale disciplina del tutto inadatta a garantire il corretto svolgimento delle procedure di reclutamento del personale e delle procedure di carriera introdotte dal D.Lgs. n. 150 del 2009, nel rispetto delle norme di legge successivamente intervenute ad incidere significativamente sulla materia. Una corretta, puntuale e rigorosa disciplina delle procedure e dei requisiti di accesso all'impiego comunale, nonché delle materie e prove d'esame, costituisce misura di prevenzione della corruzione amministrativa in quanto riduce la discrezionalità dei soggetti che devono operare a valle.				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionar e	Non esistente	
Attività da compiere per il perfezionamento della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Predisposizione della bozza di nuova disciplina sull'accesso all'impiego comunale recante anche: requisiti generali e speciali di accesso all'impiego e di accesso alla quota eventualmente riservata al personale interno per progressione di carriera; materie e prove d'esame; la previsione che i componenti delle commissioni da nominarsi in qualità di Esperti devono essere esterni al Comune di Falconara Marittima e che, per procedure relative alle qualifiche dirigenziali e personale di categoria D, la nomina deve avvenire previa comparazione dei curricula pervenuti a seguito di	Entro il 31/01/2015	I° Settore	Dirigente I° Settore	=====

diramazione di apposito avviso pubblico.				
Confronto con tutti i Dirigenti per la elaborazione della bozza condivisa	Entro il 28/02/2015	Segreteria Generale e Tutti i Settori	Segretario Generale e tutti i Dirigenti	=====
Elaborazione della proposta di delibera di Giunta di approvazione della nuova disciplina regolamentare	Entro il 31/03/2015	1° Settore	Dirigente 1° Settore	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche necessarie
Svolgimento procedure di accesso nella stretta applicazione della nuova disciplina	Ad avvenuta esecutività della nuova disciplina: decorrenza immediata	Tutte le strutture	Tutti i Dirigenti	=====



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Scheda del PTPC 2014/2016 modificata con deliberazione della Giunta
Comunale n. 260 del 26/06/2014.
(in giallo le modifiche apportate)

SCHED A n. 22	Misura: DEFINIZIONE ed APPLICAZIONE di PRECISE PROCEDURE OPERATIVE			
Tipologia della Misura	Obbligatoria		Trasversale	
	Ulteriore	X	Specifica	X
Riferimenti normativi	<ol style="list-style-type: none">1. Legge n. 241 del 1990: principio di trasparenza amministrativa comprensivo del principio di chiarezza sui meccanismi che conducono alle decisioni finali;2. Legge n. 190 del 2012: esigenza di tracciabilità e replicabilità dei processi decisionali;3. PNA – Allegato 4 -: misura ulteriore della regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato			
Descrizione della misura:				
<p>Una procedura si considera come spiegazione di dettaglio metodologico e organizzativo per chiarire come, all'interno delle diverse funzioni, gli incaricati debbano operare, attenendosi a ben precise indicazioni, per partecipare – in modo ripetibile – allo svolgimento delle attività inerenti un processo. La procedura si sostanzia, quindi, in una istruzione operativa impartita ai soggetti coinvolti nel processo. Sappiamo come la mancanza di adeguate conoscenze su norme e procedure da seguire nello svolgimento dell'azione amministrativa possa indurre in errore e comportare il rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente. La presente misura mira proprio a ridurre il rischio di errore nella gestione delle procedure: definire con precisione la procedura preordinata alla assunzione della decisione vuol dire individuare a monte "chi fa", "cosa fa", "come lo fa", "dove", "quando", "perché" e "chi ne è responsabile"; consente di tracciare la sequenza di azioni e relazioni preordinate all'assunzione della decisione finale, cosicché possano essere svolte efficacemente le attività di riscontro e controllo in itinere ed ex post per accertare eventuali scostamenti dal modello; consente di replicare il processo agevolando l'applicazione dello strumento della rotazione del personale.</p> <p>In fase di prima redazione del PTPC, la presente misura verrà applicata ai processi a rischio ulteriormente identificati e ponderati nelle fasi propedeutiche alla stesura del PTPC medesimo (mappatura analisi e valutazione processi a rischio; individuazione analisi e ponderazione rischi specifici): individuazione dipendenti destinatari delle risorse decentrate e liquidazione indennità accessorie, per i quali il rischio specifico si sostanzia nella erogazione di quote di risorse decentrate in favore di non aventi diritto.</p>				
Stato della Misura	Esistente	Esistente da perfezionar e	Non esistente	
		X		
Attività da compiere per il perfezionamento della misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Struttura responsabile dell'attivazione	Soggetto responsabile dell'attivazione	Eventuali risorse economiche necessarie
Individuazione dipendenti	Entro il 31/07/2014	I° Settore	Dirigente I°	=====

<p>destinatari delle risorse decentrate: elaborazione della Scheda di procedura recante la dettagliata descrizione – anche nella forma della rappresentazione grafica - della completa e corretta sequenza delle attività da porre in essere per identificare ex ante i dipendenti che, nell'anno, saranno destinatari di ognuno degli specifici istituti economici finanziati con le risorse decentrate, con indicazione dei soggetti responsabili delle attività stesse, delle modalità di svolgimento delle procedure selettive eventualmente previste per alcuni degli istituti economici e di ogni altra indicazione necessaria a tracciare il processo nella sua interezza fino allo step finale di individuazione.</p>			Settore	
<p>Liquidazione indennità accessorie: elaborazione della Scheda di procedura recante la dettagliata descrizione – anche nella forma della rappresentazione grafica - della completa e corretta sequenza delle attività da porre in essere e dei soggetti competenti a porre in essere per svolgere la fase di spesa della liquidazione (= fase "attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto", art. 184, co. 1 del TUEL). La procedura dovrà recare anche l'indicazione della documentazione necessaria – con specificazione dei requisiti di validità della stessa – a comprovare il diritto del creditore a percepire le indennità, della tempistica della liquidazione, delle modalità di controllo e riscontro, con indicazione dei soggetti a ciò competenti, della necessità che il procedimento si concluda con l'adozione di determinazione dirigenziale che, nella parte motiva, dovrà dare conto del rispetto pedissequo della procedura definita, motivando gli eventuali scostamenti.</p>	Entro il 31/07/2014	1° Settore	Dirigente 1° Settore	=====
Attività da compiere per applicare la misura:				
Descrizione attività da compiere	Tempistica	Strutture interessate	Soggetti responsabili	Eventuali risorse economiche

Applicazione pedissequa delle regole procedurali come sopra definite	Procedura per individuazione dipendenti: dal 1° gennaio 2015; Procedura di liquidazione: dalla mensilità di gennaio 2015	Tutti i Settori	Tutti i Dirigenti	=====
--	---	------------------------	--------------------------	-------